

PENNABILI - Tonino Guerra nella sua casa - 2009 - ©Foto di Daniele Ferroni

"1861•2011 VIVA L'ITALIA!"

di Marisa Zattini

Perché unire il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia al poeta-sceneggiatore Tonino Guerra? Perché sentirsi italiani vuol dire ricordare e amare queste "appartenenze" che ci uniscono perché fatte di tante "Specialità"! Di tante "Bellezze" diverse e uniche che insieme fanno, nella memoria del presente, l'Italia che tutti amiamo. Allora "VIVA L'ITA-

LIA!" celebrandola con un suo grande figlio, Tonino Guerra, e con una plaquette in dialetto santarcangeloese, una lingua orale "cuiosa e autentica". Perché come dice il nostro poeta «*Il dialetto è una lingua sudata, piena del nostro modo di respirare*» è una lingua piena di magia e di grazia e noi possiamo goderne ancora oggi l'incanto. Perché il dialetto «*è un paesaggio della memoria* [...] *Se io ho scritto in dialetto le ragioni sono diverse.* [...] *Ho cominciato*



ISTITUZIONE BIBLIOTECA MALATESTIANA

CESENA
BIBLIOTECA MALATESTIANA
Sala San Giorgio

"Omaggio a TONINO GUERRA"

Incontro con i Sindaci
della Romagna

Un evento in omaggio al Maestro TONINO GUERRA in occasione del suo 91° compleanno, nella BIBLIOTECA MALATESTIANA di Cesena, uno spazio tra i più significativi d'Italia sia sotto il profilo storico, culturale e artistico, - patrimonio dell'UNESCO, nella città "baricentrica" per la Romagna. «*Un modo* - ha dichiarato il Presidente della Provincia di Rimini Stefano Vitali - *per esaudire il desiderio da lui espresso di affrontare i temi legati all'Italia, alla sua nascita e al suo futuro. Tematiche che bene si legano al momento celebrativo per il 150° dell'Unità d'Italia tanto sentito dal maestro e per noi tutti tanto necessario quanto doveroso*».

Gli amministratori delle tre Province romagnole (Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena) si sono incontrati con una grande figura di Artista che ha portato nel mondo la nostra terra. "Guerra" è da sempre sinonimo di Romagna. L'appuntamento si è aperto con il saluto del Sindaco della città di Cesena, Paolo Lucchi - che è anche Presidente dell'Istituto Malatestiana - e con un'introduzione di carattere storico, sulle tappe che hanno visto la Romagna protagonista del Risorgimento e dell'Unità d'Italia, a cura del Professore di Storia Contemporanea presso l'Università di Bologna e Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, nonché Sindaco di Forlì, Roberto Balzani. A seguire le parole poetiche di TONINO GUERRA che con carattere anche profetico, com'è nel suo stile, hanno abbracciato i temi a lui più cari, da quello dell'Unità, dell'impegno comune e della Bellezza della piccola Italia che va difesa e salvaguardata. Il Sindaco Lucchi ha precisato: «So-

no onorato del fatto che sia stata scelta la nostra città e in particolare la Biblioteca Malatestiana, che è uno dei riferimenti culturali e sociali della Romagna. Visto che, oltre a festeggiare un grande romagnolo, saremo insieme per celebrare l'apporto concreto della nostra terra e della nostra gente alla costruzione dell'Italia Unità, mi piace ricordare, sempre in tema di "Unità", l'importante documento sottoscritto dai Comuni capoluogo della Romagna che sottolinea la volontà di ricercare e concretizzare strategie comuni per la valorizzazione del nostro grande patrimonio culturale».

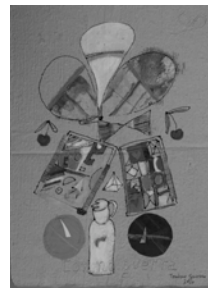
A seguire, è stata presentata la "plaquette", *Cantèda ad PRIMO*, scritta dal nostro poeta TONINO GUERRA, edita per i tipi de IL VICOLO, nella collana "Arcana Mundi". Un libro dato alle stampe per rendere omaggio al Maestro in occasione della mostra *Favole di Primavera* (dal 19 marzo al 23 aprile 2011), allestita nelle sale de IL VICOLO-Galleria Arte Contemporanea (Via Chiaromonte, 6) e nello spazio polivalente IL VICOLO - Interior Design (Via Carbonari, 16) curata dagli architetti Augusto Pompili e Marisa Zattini. Una bella, trionfale "parata" di oltre 30 opere - fra magici acquarelli, suggestivi dipinti su lastra di ferro, collages, mobili in legno (le famose "Cattedrali"), ceramiche, le "Lanterne di Tolstoj" in ferro e tanto altro ancora - raccolte insieme per raccontare l'incanto della bellezza... «*come luciole o favole di Primavera*» (Tonino Guerra). Godiamoci allora queste "Favole di Primavera", certi che i percorsi dell'arte siano sempre un modo "speciale" per riprendere i sentieri che ci riportano a una fantasia più confortevole e necessaria, quella autentica «*che ci conduce verso una serenità che abbiamo smarrita*».

CESENA • IL VICOLO
Galleria Arte Contemporanea
& Interior Design

TONINO GUERRA "Favole di Primavera"

a cura di
Augusto Pompili & Marisa Zattini

Info: tel. 0547 21386
e-mail: arte@ilvicolo.com
www.ilvicolo.com



in Germania perché intendevole tenere compagnia a dei contadini romagnoli [...]. Quando la gente è in pericolo e crede di morire, sentire parlare in dialetto è un'attenzione più sentita, più vera [...]. Durante la paura uno si sente meglio se sente parlare in dialetto, soprattutto se è in terra straniera [...]». *Dobbiamo imparare a «sentire i profumi e catturare i silenzi», perché il silenzio, come ci insegna Tonino Guerra, «si può annusare come un fiore»*. La mostra "TONINO GUERRA - Favole di Primavera" presenta anche alcune tele dipinte dal Maestro nella Bottega Pascucci, con Riccardo, a Gambettola. Poi sono esposte tre magnifiche Lanterne di Tolstoj, di eccezio-

nale fattura, realizzate da un fabbro ravennate, il bravissimo Aurelio. Dunque, che dire?

Un'applicazione dell'arte all'artigianato - di gropiusiana memoria - che dimostra, se mai ce ne fosse bisogno, come la nostra terra sia ricca di risorse che, se applicate con "ingegno", possono dare frutti strepitosi! Molti libri, "preziosi" e raffinatissimi, completano l'esposizione e fra questi *Tonino Guerra - Progetti sospesi*, edito dalla Provincia di Rimini che raccoglie "le orme" di Tonino Guerra, che diventano un sogno collettivo e si fissano nella memoria, per sempre.

